

CHI E' SOTTO ACCUSA
LA PROCURA HA MESSO NEL MIRINO
L'INGEGNER DI MARTINO DI GAIA SPA
E LA DOTTORESSA ARAGONA DELL'ASL

LE ATTIVITA' CONTESTATE
IL PM HA POSTO L'ATTENZIONE SUL FATTO
CHE NON FU PRESO IN CONSIDERAZIONE
L'ALLARME LANCIATO DALL'ARPAT NEL 2013

Torna l'allarme contaminazione Veleni 90 volte superiori ai limiti

Valdicastello: un cittadino ha fatto eseguire analisi dopo un blackout

«E' BASTATA un'interruzione di due ore per avere il tallio con valori 90 volte superiori al limite consentito: cosa dobbiamo fare per stare tranquilli?». Mentre parlano con le mani congiunte, quasi non sapessero più a quale santo votarsi, i rappresentanti del *Comitato tallio Valdicastello* e dell'*Associazione per la tutela ambientale della Versilia* mostrano l'esito delle analisi effettuate dal dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Pisa sui campioni di acqua prelevati da un cittadino il 27 ottobre in seguito al blackout elettrico causato da un temporale. Interruzione che ha bloccato per due ore anche le pompe di approvvigionamento. Poi l'acqua è ritornata: non solo marrone, come abbiamo scritto giorni fa in cronaca, ma piena di tallio come non mai, neppure quando scoppiò l'emergenza nell'ottobre 2014. Eseguite dai geologi Riccardo Petrini, Massimo D'Orazio e Roberto Gianecchini, ossia i ricercatori grazie ai quali è stato scoperto il tallio per la prima volta in Europa, le analisi parlano infatti da sole: il campione di acqua torbido ha fornito un valore di 186 microgrammi per litro (il massimo consentito è 2), quello limpido, ottenuto dopo 10 minuti di scorrimento, pari a 11 microgrammi, quindi «solo» cinque volte la soglia massima.

«SE QUEL cittadino non avesse avuto la premura di raccogliere l'acqua - attacca il comitato - chissà cosa avrebbe bevuto. E chissà, sempre per puro caso, cos'altro potrebbe venire fuori a nostra insaputa. I valori di tallio emersi in quell'abitazione sono choccati: qualcuno controlla mai l'acqua? Questo non è allarmismo, ma dati certi. Ogni

volta che piove o vengono fatti lavori di manutenzione su tubi e vasche dobbiamo stare con il cuore in gola per il pensiero di trovare il tallio a livelli mostruosi? Gaia è in grado di darci una risposta? Se la situazione è questa dopo i lavaggi, cosa c'era nelle tubazioni prima dell'intervento?». Rabbia e sconcerto dovuti anche all'esito delle analisi effettuate da Gaia su 503 abitazioni di Valdicastello, dove sono emersi 20 fabbricati con tallio oltre i limiti e altri 7-8 casi di poco sotto la soglia. «Perché Gaia non ci fornisce i risultati di volta in volta? La gente va a prendere l'acqua a Massa o Riomagno oppure al supermercato: in questa emergenza si intrecciano l'aspetto psicologico, economico e logistico». Infine l'ultimo interrogativo: «Lunedì (domani, ndr) l'università di Bologna effettuerà

re il fenomeno e operare di conseguenza abbiamo bisogno che sia indicata esattamente l'utenza dov'è stato effettuato il campionamento, cosa che per ora i comitati non ci hanno reso noto pur avendo organizzato una conferenza stampa. Non appena potremo confrontare i dati precisi con quelli in nostro possesso potremo valutare il da farsi. Confermiamo che il 27 ottobre, per un guasto al sistema di telecontrollo che attiva la pompa di caricamento del serbatoio di Parigi, il serbatoio si è vuotato, così come la rete di distribuzione, provocando al momento del nuovo riempimento dei fenomeni di torbidità».

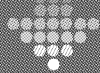
Daniele Masegla

I COMITATI

«Chi deve fare i controlli?
Possibile che dopo due anni
ancora non ci sia sicurezza?»

delle analisi sui terreni di Valdicastello e Pietrasanta, ma da Comune e Asl non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione». Sullo sfioramento-record del 27 ottobre arriva la risposta di *Gaia*: «Per poter analizza-

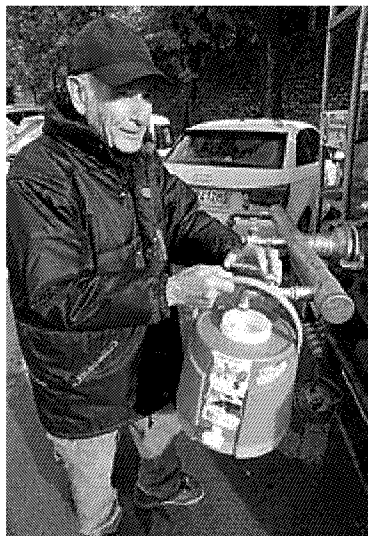




Focus

Il guasto

Il 27 ottobre l'erogazione dell'acqua a Valdicastello fu interrotta a causa di un guasto alla rete. Dopo due ore è tornata ma era torbida e di colore marrone



La reazione

Un residente ha fatto analizzare dei campioni di acqua al dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Pisa, che fu il primo a trovare il tallio

I risultati

Nel campione di acqua torbida vi erano 186 microgrammi di tallio, scesi a 11 in quello limpido: il valore massimo consentito è di due microgrammi



PREOCCUPAZIONE Uno degli incontri pubblici convocati dai comitati per fare chiarezza sul tallio